

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ
I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" – Alba

"INpatto"

Abitare le scuole, costruire comunità

1. Premessa

Il presente Patto Educativo di Comunità **"INpatto"** nasce dal desiderio condiviso dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piera Cillario Ferrero" di Alba e delle realtà che lo circondano quali famiglie, studenti, enti locali, istituzioni scolastiche e formative, associazioni, terzo settore, e molte altre energie del territorio, di costruire insieme una rete che accompagni i ragazzi e le ragazze nel loro percorso di crescita.

Una rete capace di ascoltare i bisogni educativi e sociali della comunità, e di trasformarli in opportunità, attraverso pratiche innovative, inclusive e profondamente rispettose dei valori democratici.

Questo Patto è il frutto di un lungo lavoro di confronto e di co-progettazione tra soggetti pubblici e privati che credono nella forza di una comunità educante. Una comunità che si stringe attorno all'Istituzione scolastica per sostenerla nella sua missione quotidiana di istruzione, educazione e formazione. A unire gli attori che hanno partecipato alla stesura di "INpatto" è stata la volontà di mettere in comune risorse, esperienze e buone pratiche già consolidate, rafforzando la collaborazione e il dialogo tra le diverse professionalità. Perché crescere insieme come persone, come cittadini, come territorio è il risultato più prezioso che si possa offrire ai giovani.

Il Patto si fonda sulla missione costituzionale della scuola e sugli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e pone al centro la cura dei giovani nel loro percorso di crescita. Sceglie di farlo attraverso un approccio collaborativo, che unisce competenze e sguardi diversi per costruire un'alleanza educativa stabile, capace di accompagnare ragazzi e ragazze non solo durante il loro percorso scolastico, ma anche oltre.

I partner firmatari riconoscono nella scuola un luogo significativo di promozione sociale, una presenza attiva nel territorio, aperta al dialogo con enti locali, associazioni del terzo settore, imprese e tutte le realtà che compongono la comunità. È una visione che considera ciascuno, adulti e minori, attori

dell'alleanza educativa, ognuno con i propri talenti, sensibilità e grado di maturazione.

Attraverso le azioni del Patto, tutti i soggetti coinvolti sono invitati a esercitare forme concrete di cittadinanza attiva, contribuendo a rendere la comunità un ambiente più accogliente, consapevole e capace di prendersi cura dei suoi giovani, dando così, secondo quanto previsto dal DM 39/2020 *“attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici...”*.

Il Patto si colloca, inoltre, in continuità con le esperienze di corresponsabilità educativa progettate in rete e messe in atto con l'offerta formativa esplicitata nel PTOF.

2. Riferimenti normativi

Il Patto si fonda sui principi di dialogo, corresponsabilità e cooperazione tra scuola, famiglie e territorio. Tali valori trovano riscontro nei diritti e doveri sanciti dalla Costituzione Italiana in particolare nelle disposizioni di cui agli articoli 3, 33 e 34 Cost. e nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ratificata in Italia con la Legge 176/1991, che sottolineano la centralità dei minori e il diritto all'istruzione, alla crescita e alla partecipazione.

Altri indiscussi riferimenti normativi da cui non è dato prescindere in quanto, negli anni, hanno definito il ruolo della scuola come centro di relazioni educative aperto alla comunità sono:

- il DM 39/2020 del Ministero dell'Istruzione che ha introdotto e valorizzato gli accordi di collaborazione a livello territoriale tra scuole, enti locali, istituzioni e Terzo settore formalizzandoli nei “Patti educativi di Comunità”;
- il DPR 275/1999 e la Legge 107/2015 che offrono il quadro di riferimento per la costituzione di reti di scuole e per gli accordi di rete, base dei “Patti educativi di Comunità”;
- il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007, che disciplina lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e afferma il principio di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, concetto esteso e amplificato nei Patti di Comunità;

- il Piano Scuola 2020-2021, che ha rafforzato la prospettiva di un'alleanza educativa territoriale attraverso la valorizzazione delle comunità territoriali nei rapporti con le istituzioni scolastiche;

- Il PTOF dell'Istituto che definisce l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e orienta le scelte formative, organizzative e collaborative con il territorio, in coerenza con i principi alla base dei Patti Educativi di Comunità.

In qualità di scuola capofila, l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Piera Cillario Ferrero" si impegna a coordinare le azioni del Patto, promuovere la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti e garantire il monitoraggio delle attività, affinché la collaborazione si traduca in effetti concreti e condivisi per il benessere dei giovani.

3. Valori condivisi

Il Patto si fonda su valori che guidano la vita della comunità scolastica e la collaborazione con il territorio.

Al centro vi è **la cura delle relazioni e del benessere scolastico**, perché ogni ragazzo e ragazza possa crescere in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso. Seguono **l'ascolto reciproco e la comunicazione costruttiva** quali strumenti fondamentali per favorire il dialogo e il confronto positivo tra tutti i membri della comunità educante.

La **responsabilità educativa** condivisa tra scuola e famiglie è altresì fondamentale al fine di rendere questi soggetti consapevoli che la crescita dei giovani nasce da un impegno comune e cooperativo.

La **partecipazione attiva di studenti e genitori ai processi educativi** è poi fondamentale per valorizzare il contributo di ciascuno, dando voce e ruolo nelle scelte che riguardano l'apprendimento e la vita scolastica.

Infine, **l'inclusione e l'orientamento** sono due valori imprescindibili in quanto strumenti preziosi per garantire equità, sostenere talenti e potenzialità, e accompagnare ogni studente nel proprio percorso di sviluppo personale e sociale.

4. Mission

La mission alla base del Patto "INpatto" è promuovere una vera comunità educante, capace di accompagnare ogni alunno e ogni alunna lungo il proprio percorso di crescita, valorizzando talenti, curiosità e aspirazioni. L'intento è quello di rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio, costruendo relazioni solide e collaborative, potenziare le competenze orientative, relazionali e sociali dei giovani, strumenti indispensabili per affrontare con consapevolezza e autonomia le sfide della vita.

5. Vision

La vision alla base del Patto “INpatto” è quella di un contesto scolastico aperto, dialogico e inclusivo, in cui ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità. L'immagine è quella di una rete territoriale corresponsabile, in cui formazione, partecipazione civica e orientamento al futuro si intrecciano armoniosamente, creando opportunità concrete e condivise, e trasformando la scuola in un vero punto di riferimento per l'intera comunità.

6. Finalità

I partner firmatari mettono a disposizione sinergie, esperienze, competenze e buone pratiche per realizzare azioni integrate di sostegno alla persona, riconoscendo il valore della collaborazione come motore di crescita per la comunità.

In questo contesto, le finalità generali sono:

- aprire la scuola al territorio, promuovendo attività culturali, educative e sportive a beneficio di tutti i cittadini;
- valorizzare la scuola come laboratorio di comunità e come motore di rigenerazione urbana;
- favorire iniziative di inclusione sociale e partecipazione civica, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- potenziare la formazione digitale e le competenze relazionali attraverso spazi di incontro e socializzazione;
- offrire occasioni educative di qualità che rafforzino la coesione e la corresponsabilità tra scuola e territorio;
- consolidare infine il raccordo tra scuola, famiglie, enti pubblici e realtà produttive, creando una rete capace di sostenere una crescita condivisa, armoniosa e sostenibile.

7. Attori e Destinatari

Il Patto coinvolge attivamente l'intera comunità scolastica e territoriale.

Sono protagonisti principali gli studenti e le studentesse dell'I.I.S.S. “P. Cillario Ferrero” di Alba e delle scuole aderenti al Patto. Accanto a loro, famiglie, docenti e personale ATA partecipano in maniera attiva alla vita scolastica e ai processi educativi, condividendo responsabilità e impegno nella crescita dei giovani. Il coinvolgimento si estende anche agli enti territoriali, tra cui il Comune di Alba, il Comune di Neive, il Comune di Cortemilia, Obiettivo orientamento Piemonte, gli istituti di istruzione, Apro Formazione Scarl, l'ASL CN2, il Consorzio socio-assistenziale, le associazioni e le imprese locali, riconoscendo il valore di una rete integrata capace di arricchire l'esperienza educativa e di sostenere lo sviluppo personale, sociale e culturale degli studenti.

8. Ambiti di intervento e azioni

Il Patto si sviluppa attraverso diversi ambiti di intervento, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, promuovendo la crescita personale, sociale e culturale degli studenti. Ciascun ambito verrà declinato in una serie di azioni mirate.

AMBITI

a. Corresponsabilità educativa, partecipazione delle famiglie, relazione e socializzazione

Il primo obiettivo mira coinvolgere attivamente almeno il 70% delle famiglie delle classi coinvolte nella revisione del Patto di Corresponsabilità educativa.

Le relative azioni sono:

- Incontri iniziali tra scuola, genitori e alunni.
- Rinnovo partecipato del Patto di Corresponsabilità

Il secondo obiettivo prevede l'organizzazione di n. 4 laboratori attivi e di confronto "Scuola e Famiglia in dialogo", che affrontano temi legati alla crescita e al benessere adolescenziale, seguendo le proposte dell'ASL CN2, in collaborazione con eventi promossi dai Comuni di Alba, Neive, Cortemilia e le iniziative delle associazioni culturali del territorio.

Le relative azioni sono:

- Coinvolgere i Comuni di Alba, Neive, Cortemilia e le associazioni culturali del territorio
- Concedere gli spazi per svolgere i laboratori

Il terzo obiettivo tende a promuovere l'apertura pomeridiana degli istituti affinché la scuola venga vissuta come centro di aggregazione, crescita e innovazione didattica, dove gli studenti diventino protagonisti attivi della propria formazione e dello sviluppo sociale.

Le relative azioni riguardano:

- Attivazione di laboratori pomeridiani autogestiti o co-progettati
- Potenziamento di competenze trasversali e cittadinanza attiva in cui gli studenti svilupperanno soft skills come leadership, problem solving, lavoro di gruppo, negoziazione e responsabilità civica, esercitando la cittadinanza attiva in spazi organizzati come "laboratori democratici"

- Creazione di spazi non formali inclusivi per tutti gli studenti dove aule, laboratori, palestre e biblioteca verranno utilizzati anche al di fuori dell'orario curricolare, diventando spazi vivi per studenti e, quando possibile, per la comunità locale.

A coronamento del percorso, si tiene la **Giornata della Comunità Educante**, in cui studenti, genitori e associazioni locali partecipano a momenti condivisi di confronto e attività. L'intero percorso si svolge durante l'anno scolastico, fino a maggio, e viene monitorato attraverso indicatori quali la partecipazione delle famiglie e la percezione del clima di classe.

b. Orientamento in uscita e raccordo scuola-territorio

Per le classi in uscita il focus delle azioni è finalizzato all'accompagnamento degli studenti nella conoscenza delle opportunità formative e professionali, supportando scelte consapevoli per il futuro.

Il primo obiettivo prevede la creazione di una “Bacheca Digitale delle Opportunità”, aggiornata mensilmente riportante link per la consultazione di altre bacheche dedicate (es. sito Obiettivo Orientamento Piemonte).

Le azioni previste sono:

- Coinvolgimento di tecnici informatici
- Collaborazione con imprese e associazioni di categoria
- Diffusione di offerte formative, lavorative e di orientamento

Il secondo obiettivo prevede il coinvolgimento della maggioranza degli studenti delle classi in uscita in attività di orientamento durante l'anno scolastico.

Le relative azioni sono:

- Incontri con operatori e associazioni del settore orientamento
- Laboratori di auto-orientamento e competenze trasversali curati dai tutor dell'orientamento
- Visite aziendali e open day territoriali

Le azioni si svolgono durante l'intero anno scolastico e vengono monitorate tramite il numero di studenti coinvolti, aggiornamenti della bacheca e adesioni a tirocini o percorsi post-diploma.

c. Gestione del personale e degli spazi

L'obiettivo è garantire un utilizzo organizzato e condiviso degli spazi scolastici a supporto delle attività del Patto.

Le azioni previste sono:

- Coinvolgimento attivo del DSGA e del personale ATA
- Definizione di calendari e procedure condivise
- Monitoraggio dell'uso degli spazi

9. Compiti e responsabilità

All'interno del Patto, ciascun attore assume un ruolo specifico e complementare per garantire il buon funzionamento della rete educativa:

<u>RUOLO</u>	<u>AZIONE</u>	<u>Quando e dove</u>
Sindaco NEIVE	Ambito B – raccordo scuola e territorio - promozione attività ed eventi in collaborazione con la scuola	Comune di Neive - calendario eventi
Sindaco CORTEMILIA	Ambito B – raccordo scuola e territorio - promozione attività ed eventi in collaborazione con la scuola	Comune di Cortemilia calendario eventi
Sindaco ALBA	Ambito A/B- collaborazione e partecipazione ai progetti promossi dall'Informa Giovani	Comune di Alba
BROVIND Cortemilia Paola Veglio	Ambito B – Orientamento in uscita e FSL (Formazione Scuola Lavoro) Disponibilità spazi aziendali e attrezzature per attività laboratoriali Collaborazione in progetti specifici (es Hackathon, FSL ecc)	Cortemilia Da Gennaio 2026 in avanti
MARCHISIO Cortemilia	Ambito B – Orientamento in uscita e FSL (Formazione Scuola Lavoro) Collaborazione in progetti specifici Promozione del diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita di dispositivi digitali (PC) a tutti gli alunni di classe prima	Cortemilia Da Gennaio 2026 in avanti
APRO formazione Lucio Aimasso	Ambito A/B Azioni di affiancamento ad allievi, scuola e famiglie da parte di mediatori interculturali	Cillario Ferrero e Apro

	<p>Formazione peer to peer in ambito di mediazione interculturale</p> <p>Utilizzo locali scolastici da parte degli allievi (affiancati dal personale docente ed educativo) per la realizzazione di attività, organizzazione giornata di cogestione</p>	
IC centro storico Claudia Schiano	<p>Ambito A</p> <p>Comitato Genitori IC</p> <p>Promozione incontri formativi</p> <p>Realizzazione di laboratori con studenti dei due ordini di scuola</p>	Cillario Ferrero e IC
Spazio DOM Cecilia Salomone	<p>Ambito A</p> <p>Condivisione degli spazi dell'associazione per aula studio e coprogettazione ricreativa ed educativa in orario post scolastico o nelle pause pranzo.</p>	Cillario Ferrero e spazio Dom
Consorzio Socio Assistenziale Luca Anolli	<p>Ambito A</p> <p>31/01 Sala Ordet ore 18.00 reading proff. Enrico Galiano "Meglio veri che perfetti"</p> <p>Percorsi per genitori "Adole-scienze" promossi dal Centro Famiglie periodo gennaio-marzo 26</p> <p>Focus sulle modalità coinvolgimento famiglie</p>	Sala Ordet Gennaio 2026
Profondo Umano/ In-differenti Chiara Tomaselli	<p>Ambito A</p> <p>Inserire nel loro calendario di incontri una serata rivolta alle famiglie sulla tematica da loro proposta</p>	Cillario Ferrero
ASL CN2 Picciotto Giulia	<p>Ambito A</p> <p>Promuovere iniziative a sostegno della genitorialità</p> <p>Fornire informazioni e strumenti utili per crescere come adulti</p>	<p>Cillario Ferrero</p> <p>ASL CN2</p> <p>Consorzio socio assistenziale</p>

	<p>Aumentare la comunicazione e la collaborazione tra gli adulti che si occupano di educazione</p> <p>Offrire uno spazio di confronto sulle difficoltà genitoriali.</p>	<p>incontri periodici da febbraio ad aprile</p>
<p>Centro Servizi Per il Volontariato CSV Cuneo</p> <p>Valentina Fida</p>	<p>Ambito A/B</p> <p>Progetti di educazione civica rivolti agli studenti per promuovere il volontariato e/o trattare tematiche specifiche.</p> <p>Favorire momenti di scambio e conoscenza tra studenti e volontari</p> <p>Progettare insieme alla scuola iniziative per promuovere il benessere e la cittadinanza attiva</p>	<p>IIS Cillario Ferrero</p> <p>Città di Alba</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico.</p>
<p>CPIA</p> <p>Alessandra Arnaldi</p>	<p>Ambito A - B</p> <p>Proposta incontro scrittore Rosario Esposito La Rossa</p> <p>Condivisione esperienze e storie di vita tra studenti delle istituzioni</p>	<p>sala Riolfo ALBA ; tra marzo e aprile 2026</p> <p>alcuni studenti che frequentano il nostro istituto esporranno le proprie esperienze di vita in alcune classi del Cillario; a partire da febbraio 2026</p>
<p>Cooperativa Progetto EMMAUS</p> <p>Cencio Doriana</p>	<p>Ambito A</p> <p>Mettere a disposizione di docenti e famiglie esperti formatori nel campo della disabilità</p> <p>Mettere a disposizione spazi per momenti di formazione e/o conviviali</p> <p>Ambito B</p> <p>Continuare ad offrire sedi per stage nell'ambito FSL sia in periodo scolastico che estivo</p>	<p>Spazi: Montebellina, Villa Moffa</p> <p>Scuola dell'infanzia, Estate ragazzi, Estate bimbi, Casa vacanze Laigueglia, Osteria Montebellina</p>

	<p>Offrire le sedi per svolgere periodi di “Lavori socialmente utili” in caso di sospensione dalle attività scolastiche</p> <p>Supportare studenti, insegnanti e famiglie per l’orientamento lavorativo dei ragazzi più fragili</p>	
--	---	--

10. Risultati attesi

Il Patto si propone di generare effetti concreti e misurabili per l'intera comunità educativa.

Tra i risultati attesi vi è un incremento del coinvolgimento delle famiglie, con l'obiettivo di accrescere del 20% la loro partecipazione alle attività scolastiche e formative.

Si punta anche a un maggiore benessere percepito in classe, valutabile attraverso indicatori qualitativi che rilevano la qualità delle relazioni e l'armonia dell'ambiente educativo.

Inoltre, si prevede l'avvio e l'aggiornamento costante della bacheca digitale dell'orientamento, strumento fondamentale per supportare studenti e famiglie nelle scelte formative; nella bacheca saranno presenti anche link dedicati

Infine, il Patto mira al consolidamento del raccordo tra scuola, Centro per l'Impiego e territorio, rafforzando la rete di collaborazione e cooperazione che sostiene la crescita educativa, sociale e personale dei giovani.

11. Durata e monitoraggio

Il Patto ha validità triennale (2026-2028) e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti. Ciascuna parte può recedere con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Le parti concordano un sistema di monitoraggio condiviso delle attività e dei risultati, con report periodici (almeno tre volte all'anno per dare corpo alla condivisione delle iniziative e alla programmazione), focus group con studenti e famiglie, momenti di restituzione pubblica

12. Revisione ed aggiornamento del patto

Il presente patto potrà essere oggetto di revisione o aggiornamento con il consenso di tutte le parti firmatarie, qualora emergano nuove esigenze o mutino le condizioni di contesto.

13. Firma e impegno reciproco

Il presente Patto è sottoscritto da:

- Dirigente scolastico I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba
- Rappresentanti dei genitori e degli studenti
- Rappresentanti dei Comuni di Alba, Neive, Cortemilia.
- Rappresentanti delle associazioni, imprese, Enti pubblici e privati elencati al punto 9 "Compiti e responsabilità"

14. Clausola di non responsabilità e di autonomia delle parti

Ciascuna parte firmataria del presente Patto mantiene la propria autonomia organizzativa, giuridica e finanziaria. Nessuna parte può essere ritenuta responsabile per obbligazioni o inadempienze imputabili ad altri soggetti firmatari.

15. Gestione dei conflitti

Eventuali controversie o divergenze interpretative saranno risolte prioritariamente in via amichevole, attraverso incontri tra i referenti designati; in caso di mancato accordo, si potrà ricorrere a un ente di mediazione o all'autorità competente.

16. Clausola tutela della privacy e del trattamento dei dati

Tutte le parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, limitando la raccolta e la diffusione ai soli dati strettamente necessari alla realizzazione delle attività previste dal patto.

Alba, 12 GENNAIO 2026

Firme:

COMUNE DI ALBA	
COMUNE DI CORTEMILIA	
COMUNE DI NEIVE	
IISS "P.CILLARIO FERRERO"	
IC "CENTRO STORICO" ALBA	
CPIA 2CN ALBA BRA MONDOVI'	
APRO FORMAZIONE SCARL	
BROVIND	
NOCCIOLE MARCHISIO_	
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE	
ASL CN2	
COOPERATIVA EMMAUS	
CSV CUNEO	
PROFONDO UMANO IN-DIFFERENTI	
SPAZIO DOM	